



ALTE SFERE
Manage Your Events



5 | 6 | 7 | 8 GIUGNO | 2014

XXIV GIRO DI SICILIA

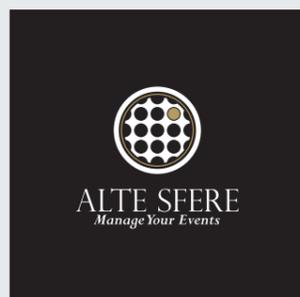
5th | 6th | 7th | 8th JUNE | 2014





TUTTO SU UN'ALTRO LIVELLO.

Alte Sfere crea eventi unici nel mondo delle auto d'epoca;
con qualità e grande cura nel dettaglio.



www.altesfere.com



LETTERA DEL PRESIDENTE | Antonino Auccello



Giri di Sicilia degli "anni ruggenti". Ancora una volta sarà foltissima la presenza dell'affezionata truppa di driver argentini che hanno dato vita ad un gemellaggio fra **Giro di Sicilia** e **La Gran Carrera**, organizzata da Fernando Aranguren, e allo stesso modo sarà presente il team Loro Piana, il più blasonato in Italia nel campo della regolarità con Autostoriche di enorme valore, un vero "Museo viaggiante" che quest'anno toccherà luoghi suggestivi come Agrigento, Taormina e Cefalù. Una speciale menzione va anche all'Automoto Club Storico Dauno di Foggia, che metterà in palio due iscrizioni all'edizione 2015 della **Targa di Capitanata**, gara di regolarità classica inserita nel calendario nazionale dell'Automotoclub Storico Italiano che avrà luogo il primo week-end del mese di giugno nel Gargano organizzata dal club pugliese. Culmina con la **XXIV edizione del Giro di Sicilia** un anno ricco di soddisfazioni per il **Veteran Car Club Panormus** che in questa stagione ha dato vita ad un calendario ricchissimo di manifestazioni fra le quali vanno assolutamente menzionate il "Giro per i musei della Targa Florio" ed il "Panormus Historic - I trofeo Città di Palermo" che verranno riproposte anche nella prossima annata così come la "Scuola di regolarità", allenamenti sulla disciplina tenuti da un professore d'eccezione, il vincitore della passata edizione del **Giro di Sicilia**, **Giovanni Mocerì** socio emerito del **Club Panormus**.

E' a nome di tutto il direttivo del Veteran, rinnovato quest'anno e formato da **Giacomo Bongiorno** (vice presidente), **Giovanni Pellegrino** (consigliere), **Nino Panepinto** (consigliere e tesoriere) e **Gaetano Di Giovanni** (consigliere e direttore sportivo) che vi auguro di godere al massimo di questa nuova edizione del Giro di Sicilia" dandovi, sin da ora, appuntamento per il prossimo anno in cui si celebrerà la XXV edizione della manifestazione che si prevede ricca di interessanti novità.

Antonino Auccello

Presidente Veteran Car Club Panormus

Dopo il successo sportivo e di pubblico dello scorso anno, mi pregio di porgere anche quest'anno un saluto ai partecipanti del **XXIV Giro di Sicilia** in qualità di Presidente del **Veteran Car Club Panormus**.

Una manifestazione che trova la sua dinamo nella crescente partecipazione dei soci del Veteran Club e che negli anni continua ad internazionalizzarsi arrivando, in questa edizione, a toccare i fasti dei

CARLA - 45 ANNI
PRIMO COMMISSARIO

**SUL MIO TRAGHETTO
SONO SEMPRE
IN MOVIMENTO,
PER ESSERE IL PUNTO
FERMO DI TUTTI.**





TRAGHETTI PER: SARDEGNA, SICILIA, SPAGNA, TUNISIA, MAROCCO



1993-2013
Seguici su Facebook



GNV
GRANDI NAVI VELOCI

VIAGGIATE SERENI, CON NOI VIAGGIANO OGNI ANNO 1.678.000 PERSONE.
Con i nostri traghetti tocchiamo 11 porti, percorriamo 3.647 tratte e navighiamo per più di 59.000 ore ogni anno. Grazie a tutto il nostro equipaggio che lavora al meglio per garantirvi sempre sicurezza, qualità e confort. E farvi iniziare nel modo migliore una buona vacanza.

WWW.GNV.IT - 010 20 94 591 - AGENZIE VIAGGIO

VETERAN CARCLUB PANORMUS SCUDERIA TARGA FLORIO

Ritorna l'abito di Donna Franca Florio in occasione del XXIV Giro Automobilistico di Sicilia

È un lungo filo di perle quello che discende morbido sul petto di Donna Franca Florio.

Un'immagine, dipinta da Giovanni Boldini che riassume l'eleganza e la ricchezza di un periodo che vide, in quell'epoca meglio denominata Primavera Siciliana, la Sicilia al centro del mondo economico, commerciale, politico e culturale: il periodo dei Florio. Con i Florio ed in particolare con Vincenzo Florio, marito di Donna Franca, l'isola mediterranea, diventò meta di Re, Regine, Imperatori e maraggià che da ogni parte d'Europa e del mondo frequentavano i Salotti siciliani degli stessi Florio.

Con la Scuderia Targa Florio Michele Miano e Giancarlo Teresi e Nino Aucello ripropongono la presentazione del Vestito di Donna Franca Florio nel Corso delle Serate dedicate al **XXIV Giro di Sicilia**, gara automobilistica che proprio Vincenzo Florio ideò nel 1912.

Dipinto di Donna Franca Florio

di Giovanni Boldini

Esposto presso

Hotel Villa Igea- Palermo





PERCORSO | XXIV Giro di Sicilia

**1° TAPPA | 1ST LEG**
Giovedì 5 Giugno 2014

- PALERMO
- MONREALE
- ALCAMO
- CASTELVETRANO
- MENFI
- SCIACCA
- AGRIGENTO

2° TAPPA | 2ND LEG
Venerdì 6 Giugno 2014

- AGRIGENTO
- CALTAGIRONE
- FIUMEFREDDO
- PALAGONIA
- TAORMINA

3° TAPPA | 3RD LEG
Sabato 7 Giugno 2014

- TAORMINA
- FRANCAVILLA
- RANDAZZO
- CESARO'
- SANT'AGATA DI MILITELLO
- CEFALU'

DOMENICA 8 GIUGNO 2014 | SUNDAY, JUNE 8TH, 2014
34° "La Sicilia dei Florio" | 34RD "La Sicilia dei Florio"

- TERMINI IMERESE - Museo Targa Florio
- TRIBUNE DI CERDA
- CERDA - Museo Vincenzo Florio
- SANTA FLAVIA - Pranzo e Premiazioni



PROGRAMMA | XXIV Giro di Sicilia

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO

Dalle ore 15.00 alle ore 22.00

Palermo - Piazza Politeama - Hotel Garibaldi

- > Verifiche Sportive
- > Consegna Road Book

GIOVEDÌ 5 GIUGNO

Dalle ore 07.00 alle ore 08.00 - SU PRENOTAZIONE

Palermo - Piazza Politeama - Hotel Garibaldi

- > Verifiche Sportive
- > Consegna Road Book

ore 08.30

Palermo - Piazza Politeama - Hotel Garibaldi

- > Briefing del Direttore di Gara

ore 09.00

Palermo - Piazza Politeama

- > Partenza 1° concorrente in direzione Duomo di Monreale

ore 12.30

Castelvetro

- > Pausa pranzo presso Case di Latomie****

- > Visita facoltativa al parco archeologico di Selinunte durante la sosta pranzo

ore 13.45

Castelvetro

- > Ripartenza 1° concorrente da Case di Latomie****

ore 17.00

Agrigento - Circuito Concordia

- > Arrivo 1° concorrente
- > Trasferimento presso Hotel della Valle**** e Colleverde Park Hotel****

ore 20.00

Cena presso Hotel Villa Athena*****

- > Pernottamento nei rispettivi hotel

VENERDÌ 6 GIUGNO

ore 08.30

Agrigento - Hotel della Valle****

- > Partenza 1° concorrente

ore 12.00

Caltagirone

- > Breve sosta presso la Scala di Santa Maria del Monte

ore 12.15

Caltagirone

- > Pausa pranzo presso Antica Tenunta del Nanfro

ore 13.00

Caltagirone

- > Ripartenza 1° concorrente da Antica Tenunta del Nanfro

ore 17.00

Taormina - Piazza Duomo

- > Arrivo 1° concorrente
- > Trasferimento a Giardini Naxos

ore 20.00

Giardini Naxos

- > Cena e pernottamento presso ATA Hotel Naxos Beach****

SABATO 7 GIUGNO

ore 08.30

Giardini Naxos

- > Partenza 1° concorrente da ATA Hotel Naxos Beach****

ore 12.30

Sant'Agata di Militello

- > Pausa pranzo presso Castello Gallego

ore 13.30

Sant'Agata di Militello

- > Ripartenza 1° concorrente dal lungomare

ore 15.30

Cefalù - Piazza Duomo

- > Arrivo 1° concorrente
- > Trasferimento a Santa Flavia

ore 21.00

Santa Flavia

- > Cena di Gala presso Villa Cefalà
- > Premiazione dei concorrenti partecipanti al XXIV Giro di Sicilia
- > Pernottamento presso Domina Coral Bay Sicilia Zagarella****

DOMENICA 8 GIUGNO - FACOLTATIVO
34° "La Sicilia dei Florio"

ore 09.00

Santa Flavia

- > Partenza 1° concorrente per trasferimento
- > Visita Museo Florio di Termini Imerese

ore 11.00

Floriopoli - Tribune di Cerda

- > Arrivo 1° concorrente
- > Partenza 1° concorrente per 34° "La Sicilia dei Florio"

ore 11.15

Floriopoli - Tribune di Cerda

- > Arrivo 1° concorrente
- > Visita Museo Targa Florio di Cerda

ore 11.45

> Trasferimento al ristorante per pranzo a buffet

- > Premiazione dei concorrenti partecipanti al 34° "La Sicilia dei Florio"

> Chiusura della Manifestazione



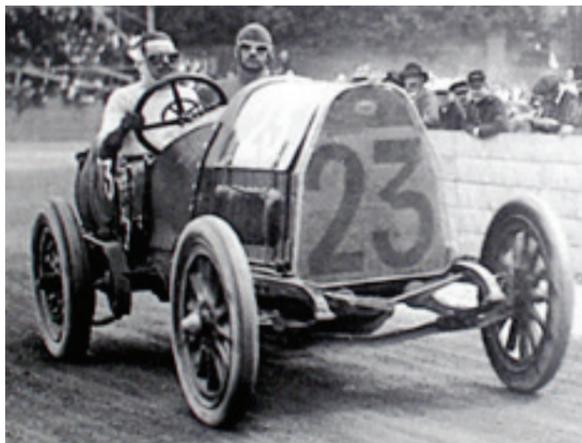
GIRO DI SICILIA NELLE MEMORIE

26/27 maggio 1912 - Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Girgenti, Marsala, Trapani, Palermo - 975 Km - 24.h, 37' 19" - dopo le prime tre edizioni il senso di marcia sarà invertito.

Col triennio 1912, 1913, 1914 si chiuse il primo lotto del Giro di Sicilia, che fu sospeso nel 1915 a causa della guerra; continuò negli anni 1928, 1929, 1930, 1931 e subì una sospensione per la storica crisi finanziaria. Con rinnovate energie, dopo il conflitto 1940/44, la gara ripartì dal 1948, e chiuse il suo ciclo nel 1958, dopo il disastroso incidente della Mille Miglia del 1957, (era nata nel 1927).

Chi pensa di organizzare una gara, è sopraffatto dall'entusiasmo e spesso non è in grado di valutare le molte difficoltà che dovrà superare. Tuttavia si avventura e solo così riesce a scrivere pagine di storia che, nel caso del Giro di Sicilia, si possono definire epiche.

Vincenzo Florio, noto da sempre per le sue fantastiche imprese, era nato a Palermo il 16 marzo del 1883 e già nel 1903 gareggiava in Francia ed in Italia sulle Panhard-Levassor e sulle Mercedes acquistate ad insaputa della famiglia che, temendo i pericoli della velocità e del pionierismo, frenava i suoi entusiasmi e gli bloccava l'acquisto delle vincenti auto FIAT e SCAT.



La famiglia Florio, proprietaria di un immenso patrimonio industriale, navale, marinaro, vinicolo, conserviero, agricolo, ecc. al punto che riusciva ad ospitare, con tanto prestigio, i Reali d'Europa in strutture proprie nell'elegante, storica e raffinata Palermo di fine ottocento. Per far sentire a proprio agio gli illustri ospiti, ma anche per impreziosire ancora la città, fece costruire il teatro Massimo, maestosa opera d'architettura neoclassica, valorizzò le arti e costruì la Villa Igea, dotandola di elegante ricettività. Da qui si potrebbe continuare all'infinito. Gasato per i successi sportivi, essendo giunto terzo nella Coppa Italia, disputata a Brescia nel 1904, Vincenzo Florio fondò nel 1905 la Coppa Florio, gara molto articolata che, con partenza da Brescia, in sette anni, avrebbe raggiunto la Sicilia, per concludersi su quel circuito stradale delle Madonie che, dal 1906, avrebbe ospitato la leggendaria Targa Florio. La "Coppa" si disputò sul percorso Brescia, Cremona, Mantova, Brescia: vinse Raggio su Itala 100/HP, seguito da Duray su Dietrich e da Lancia su Fiat 100/HP, mentre Florio giunse nono, frenato da un guasto meccanico.

Col passare degli anni, la Targa Florio, che in alcune edizioni fu inglobata nel Giro di Sicilia, conquistò carattere internazionale e fu inclusa fra le prove del Campionato mondiale Marche,



attirando centinaia di concorrenti ed i più noti piloti del mondo, anche con prestigiosi prototipi. Dopo i successi della leggendaria Targa Florio, nel 1912, don Vincenzino volle superare se stesso, inventando la prima cavalcata automobilistica con svolgimento su un lungo percorso stradale, attraversamenti di città e di vari centri abitati e con partenza ed arrivo in Palermo. Le scelte delle strade, da parte del Comitato Panormitan, del quale Florio era Presidente, furono difficili e complesse e si orientarono sul periplo dell'isola, quindi Giro della Sicilia, di quasi 1000 km.

Il manto stradale sterrato era solcato da deformazioni, generate dal transito di carri e carrozze, da affossamenti causati dalle piogge, rugoso e polveroso per il brecciamme, sparso in modo sommario. L'impresa fu giudicata temeraria, dalla stampa e dai ben pensanti, tuttavia il Giro riuscì a svolgersi in mezzo alle numerose e quasi insormontabili difficoltà tanto che, una voce di

popolo paragonava l'impresa a quella di un canotto che si propone di solcare l'Oceano.

Vincenzo Florio, però, col suo carattere, dolcemente/volitivo, si era proposte anche alcune finalità turistiche, pensando di mostrare le grandi opere lasciate da Greci, Romani, Normanni, Arabi e da altri grandi conquistatori. Non perdeva di vista neanche le sue molte industrie sparse sull'isola.

I 26 iscritti alla prima edizione, numerosi per l'epoca, furono considerati matti e spregiudicati e le vetture sproporzionate tecnicamente al confronto con le strade e le distanze da percorrere.

L'intero tracciato, di 975 km, fu diviso in due tappe e la percorrenza di gara si svolse in 24 ore e 37', all'incredibile media di 42,648 Km/h. Vinse la coppia Snipe-Pedrini su vettura SCAT (Società Ceirano



Automobili Torino) del 1911, con motore 4 cilindri di oltre 4000 cc. Si racconta che Snipe, giunto alla città termale di Sciacca, ormai vicino a Palermo, si fermò tuttavia per un irrinunciabile riposo di due ore. Chiunque abbia guidato oggi un veicolo di quel genere può valutare l'impegno che, oltre a sollecitare i muscoli, richiedeva smisurata forza morale e di carattere.

Le prime tre edizioni si svolsero con partenza da Palermo verso Messina sul litorale tirrenico, che offre la vista delle isole Eolie, il transito nella storica città di Cefalù, che ospita il prezioso Duomo di stile Arabo-Normanno ed il delizioso Borgo marinaro. Proseguendo si possono osservare in successione, ancora oggi, le imponenti Torri Saracene, le scogliere che si alternano alle bianche spiagge smisurate, il Castello Gallego di Sant'Agata Militello, il promontorio della greca Tindari, sulla cui sommità si erge, fra i reperti del gymnasium e del teatro, il Santuario della Madonna Nera. Ancora verso Messina il Capo di Milazzo, ricco di storia e di bellezza paesaggistica, sul quale si staglia la mole del Castello federiciano e finalmente l'ineffabile stretto di Messina che separa l'isola dalla Calabria. Dal Capo Peloro ci si avvia sul litorale jonico che conduce a Taormina dove si apprezza la spiaggia ridente, al cospetto del vulcano Etna, il più grande d'Europa, coperto di neve e sul quale si va sciare dopo aver preso il bagno sui



litorali. Il teatro greco-romano e lo storico Borgo completano il pregio conclamato di questa cittadina. Da qui si perviene a Catania, città attiva e moderna, che conserva opere del tardo Barocco. Si prosegue per Siracusa, colonia greca di preminenza sin dal 730 a.C. per la cui visita occorrono molti giorni di sosta. Dal punto di vista automobilistico vanta, sin dal 1950, la realizzazione di gare di F.1 e d'ogni altro tipo. Da qui si procede verso Ragusa, terra d'insediamenti preistorici di notevole interesse e quindi Girgenti (Agrigento), con la conclamata valle dei Templi, unica per formazione e conservazione delle sacre strutture greche. Per i Florio era importante tutta la Sicilia, in particolare Marsala, quindi le saline di Trapani e finalmente Palermo. Voler tracciare una guida completa del ricco percorso richiederebbe alcuni volumi che non si confrontano con la nostra breve escursione storica.

Il grande pilota e costruttore Felice Nazzaro si recò in Sicilia per osservare il percorso di gara e decretò che sarebbe stata necessaria una vettura talmente robusta da restare integra dopo la caduta dal quarto piano di un palazzo, (qualche fonte attribuisce tale giudizio a Giovanni Ceirano).

Per la seconda edizione, 1913, si presentarono 37 piloti. Vinse Felice Nazzaro, su FIAT da lui stesso preparata, abbassando di due ore il tempo di Snipe,



alla media di 54,360 km/h. L'anno seguente, 1914, Giovanni Ceirano, detto Ernesto, vinse su vettura Scat, alla media di 58,070 Km/h.

La gara fu interrotta nel 1915 per le note ragioni belliche e fu ripresa nel 1928, in tappa unica di 1038 Km., con definitivo svolgimento in senso orario, che salutò vincitore il siciliano Costantino Magistri su Alfa Romeo, assemblata da lui stesso, alla media di 63,281 Km/h.

Nelle tre edizioni successive l'alloro andò al bresciano Archimede Rosa, su vettura OM, in coppia col siciliano Trombetta, per un anno, e per due con Giuseppe Morandi. Dopo il 1931 il Giro fu interrotto e riprese su ottime strade nel 1948, per merito di due indimenticabili nobili sportivi, Raimondo Lanza e Stefano La Motta. La percorrenza passò a 1080 km, con l'inclusione del transito nelle 9 province (PA, TP, AG, EN, CL, RG, SR, CT, ME e quindi PA). La prima vettura partiva all'ora 0,01 ed era una Fiat 500, seguita dalle potenti candidate al premio assoluto che, per l'orario di partenza, portavano numeri che nel 1953, per esempio, andarono al 447, quindi alle ore 4,47', che toccò alla Ferrari 2000 sport di Paolo Marzotto. Queste vetture giungevano a Palermo nel primo pomeriggio insieme con quelle partite col numero 001. Nella ripresa del 1948 vinse Clemente Biondetti su Ferrari 12 cil., alla media di 88.866 Km/h, dopo un avvincente duello con Piero Taruffi che pilotava una berlina Fiat/1100 Cisitalia, nettamente inferiore alla Ferrari del vincitore. Nel 1949 vinse ancora Biondetti. La data primaverile del Giro di Sicilia seguiva sempre quella della grande esposizione del Salone di Ginevra, di molto interesse commerciale per la presentazione delle novità delle Case automobilistiche. Il clima favorevole attirava mille chilometri di pubblico e lo scopo pubblicitario era raggiunto. Nuovi veicoli

di serie ed altri speciali davano spettacolo che sollecitava la fantasia degli ipotetici acquirenti. Gli scopi di Florio, a parte la sfrenata passione per i motori, si concentravano sul lancio dei nuovi modelli, sugli incontri con i più grandi nomi del motorismo mondiale e la presentazione della Sicilia.

Nel 1950 giunse sul traguardo la vettura Alfa Romeo 2500 6/C, berlina sperimentale dei fratelli Bornigia di Roma, con la media di 86,915 Km/h., favorita dalla pioggia.

Nel 1951 Vittorio Marzotto frantumava i primati superando il muro dei 100 km/h. Nel 1952 la vittoria arrivò a Paolo Marzotto, su Ferrari che, alla media di 94,822 Km/h, strappò il successo alle vetture Lancia B/20 di Valenzano e Bonetto. Gli sportivi ricordano che molti piloti gareggiavano senza indossare particolari protezioni, mentre i fratelli Marzotto si presentavano al via in elegante giacca e cravatta, rigorosamente di loro stessa produzione.

Nel 1953 vinse Gigi Villoresi su Ferrari 4100, alla media di 98,255 Km/h.; nel 1954 Taruffi su Lancia 3300 a 103 km/h., nel 1955 ancora Piero Taruffi su Ferrari a 105,998 Km/h. e nel 1956 si attesta Peter Collins su Ferrari a 108,020 Km/h. - Nel 1957, Olivier Gendebien su Ferrari vinse alla media di 107,14 Km/h., chiudendo l'epica esistenza del Giro di Sicilia come gara di velocità.

Nel 1958, con quasi pietosa concessione, si disputò la prima edizione del Giro di regolarità con la vittoria di Angelini-Rota su Dyna Panhard, con motore bicilindrico di 750 cc., già affermato su vari circuiti. Smarrita la velocità e l'agonismo, cessò la grande avventura che fu raccolta dalla Targa Florio dove, sui 72 Km di percorso, accorrevano 600/mila spettatori ogni anno.



GIRO DI SICILIA | Albo d'Oro

L'ALBO D'ORO DELLE EDIZIONI STORICHE

Del Giro di Sicilia si sono svolte diciotto edizioni: diciassette di velocità e una di regolarità, l'ultima quella del 1958. A questa "festa dello sport" hanno concorso marche più famose (la Fiat, la Lancia, la OM, l'Alfa Romeo, la Mercedes, la Renault, la Ferrari, la Maserati, la Cisitalia), e partecipato tutti i più grandi piloti del passato: Nazzaro, Rosa, Magistri, Bonetto, Musso, Gandebien, Collins. La corsa siciliana ha dunque tutti i titoli per essere considerata come una delle pagine più gloriose ed entusiasmanti dello sport automobilistico Italiano ed internazionale, e la sua attuale rievocazione merita altrettanta considerazione per il valore culturale che afferma. Qui di seguito pubblichiamo l'Albo d'oro di tutte le passate edizioni storiche.

1912. I EDIZIONE (25-26 MAGGIO)

1. **Cyrill Snipe-Pedrini su Scat**, in 24h 37' 19": 1050 km alla media di 42,648 Km/h
2. **Garetto-Gullielminetti su Lancia**, in 25h 07'38"
3. **Giordano-Ascone su Fiat**, in 25h 41' 4"

1913. II EDIZIONE (11-12 MAGGIO)

1. **Felice Nazzaro su Nazzaro**, in 19h 18' 40": 1050km alla media di 54,360 km/h
2. **Marsaglia su Aquila**, in 20h 43' 49"
3. **Gloria su De Vecchi**, in 21h 44' 03"

1914. III EDIZIONE (24-25MAGGIO)

1. **Ernesto Ceirano su Scat**, in 16h 51' 31": 1050 km alla media di 62,280 km/h
2. **Gloria su De Vecchi**, in 18h 41' 53"
3. **Lopez su Fiat**, in 19h 45'26"

1928. IV EDIZIONE (8-9 MAGGIO)

1. **Costantino Magistri su Alfa Romeo 1500 6C** in 16h 29' 10": 1028 km alla media di 63,281 km/h
2. **Floresale su Bianchi 5/20**, in 17h 57' 48"
3. **Mocciaro Santi su Auburn 5000**, in 20 h 53' 49"

1929. V EDIZIONE (27-28 APRILE)

1. **Rosa-Trombetta su O.M. 2000**, in 14h 23' 51": 975 km alla media di 67,680km/h
2. **Morandi-Foresti su O.M. 2000**, in 14h 42'07"
3. **Natali -Zampieri su Alfa Romeo 1500 6C**, in 14h51'48"

1930. VI EDIZIONE (26-27 APRILE)

1. **Rosa-Morandi su O.M. 2000**, in 12h27'01": 975 km alla media di 78,318 Km/h
2. **Gasparini-Arcangelisu Alfa Romeo 1750S**, in 13h01'49"
3. **Magistri-Guidotti su Alfa Romeo 1750 S**, in 13h07'04"

1931. VII EDIZIONE (2-3 MAGGIO)

1. **Rosa-Morandi su O.M. 2000**, 11h40'14": 975 km alla media di 82,833 km/h
2. **Gazzabini-Cantore su Alfa Romeo 1750 SS**, in 12h12'10"
3. **Magistri-Fieri su Alfa Romeo 1750 SS**, in 12h14'09"

1948. VIII EDIZIONE (3-4 APRILE)

1. **Troutbezkoi-Biondetti su Ferrari 166 MM**, in 12h10'00": 1080 km alla media di 88,866km/h
2. **Taruffi-Rabbia su Cisitalia 1100 S**, in 12h26'14"
3. **Magistri-Fleri su Alfa Romeo 1750 SS**, in 12h14'09"

1949. IX EDIZIONE (19-20 MARZO)

1. **Biondetti-Benedetti su Ferrari 166MM**, in 13h15'09": 1080 km alla media di 81,490km/h
2. **RoI-Rechiero su Alfa Romeo 2500 SS**, in 13h17'58"
3. **Rocco-Prete su AMP 2000 Sport**, in 13h33'12"

1950. X EDIZIONE (1-2 APRILE)

1. **Bornigia M.-Bornigia F. su Alfa Romeo MM**, in 12h25'33": 1080 km alla media di 86,798km/h
2. **Bernabei-Pacini su Ferrari 166MM**, in 12h38'01"
3. **La Motta-Alterio**, in 12h53'05"

1951. XI EDIZIONE (31-1 APRILE)

1. **V.Marzotto-Fontana**, su Ferrari 2560, in 19h45'02":



1080km/h alla media di 100,419km/h

2. **Taruffi-Salani su Ferrari 2560/212 E**, in 10h46'13"
3. **Sighinolfi-Bertazzoni su Stanguellini 1100**, in 11h34'44"

1952. XII EDIZIONE (9 APRILE)

1. **Marzotto P.-Marini M. su Ferrari 2000**, in 11h 23'26": 1080 km alla media di 94,892 km\h
2. **Bonetto-Volpini su Lancia Aurelia B20 GT**, in 11h28'28"
3. **Valenzano-Giletti su Lancia Aurelia B20 GT**, in 11h 28'39"

1953. XIII EDIZIONE (12 APRILE)

1. **Villoresi-Cassani su Ferrari 4100**, in 11h 28'28": 1080 km alla media di 983.55km\h
2. **Valenzano-Ramella su Lancia 2500 GT**, in 11h 13'19"
3. **Carini-Artesani su Alfa Romeo 1900 turismo**, in 11h27'25"

1954. XIV EDIZIONE (4 APRILE)

1. **Taruffi-Luoni su Lancia 3300 D24**, in 10h 24' 37": 1080 km alla media di 103, 743km\h
2. **Carini-Artesani su Alfa Romeo 1900 Turismo**, in 11h 22' 14"
3. **Gerini-Donazzoli su Ferrari 3000**, in 11h 25' 54"

1955. XV EDIZIONE (4 APRILE)

1. **Piero Taruffi su Ferrari 3700**, in 10h11'19": 1080 km alla media di 105,743 km\h
2. **Umberto Maglioli su Ferrari 750 Mondial**, in 10h19'34"
3. **Luigi Musso su Maserati 3000**, in 10h33'56"

1956. XVI EDIZIONE (8 APRILE)

1. **Peter Collins su Ferrari 3500**, in 9h59'53": 1080 km alla media di 108,110km\h
2. **Piero Taruffi su Maserati 3000**, in 10h00'46"
3. **Gigi Villoresi su Osta 1500**, in 10h 28'39"

1957. XVII EDIZIONE (14 APRILE)

1. **Oliver Gendebien su Ferrari 250 GT 3000**, in 10h05'31": 1080 km alla media di 107,014 km\h
2. **Piero Taruffi su Maserati 3000**, in 10h 20' 54"
3. **Scarlatti G. su Maserati 3000**, in 10h 45' 55"

1958. XVIII EDIZIONE (19-20 APRILE)

1. **Angelini Rota su Dyna Panhard con penalità 6,8**
2. **Castellini Guidi su Alfa Romeo 1900 Turismo con penalità 10,2**
3. **Conigliano su Lancia Aurelia 2500 GT con penalità 15,4**

ALBO D'ORO DELLA RIEVOCAZIONE STORICA DEL GIRO DI SICILIA

- | | |
|------|---|
| 1989 | Brunetto Alfa Romeo Spider |
| 1990 | Petrolà Fiat 1100 TV Spider (sino al 1957) |
| 1990 | Brunetto MG B (oltre il 1957) |
| 1991 | Naso Fiat 1100 TV (sino al 1957) |
| 1991 | Forte Mercedes 190 SL (oltre il 1957) |
| 1992 | Provenzale Lancia Ardea (sino al 1957) |
| 1992 | Recupero-Giuffrè Jaguar MKII |
| 1993 | Russo-Russo Renault 4cv (sino al 1957) |
| 1993 | Recupero-Giuffrè Jaguar MKII |
| 1994 | Chiodi-Chiodi Lancia Aurelia B22 (sino al 1957) |
| 1994 | Forte-Forte Lotus Elan (oltre il 1957) |
| 1995 | Rava-Bernardis Alfa Romeo Giulietta Spider |
| 1996 | Mazzola-Ricotti Porsche 356 |
| 1997 | Lima-Ariosto Alfa Romeo Giulietta SS |
| 1998 | Pellegrino-Accardo Lancia Appia coupè |
| 1999 | Giansante-Spina Ermini sport |
| 2000 | Canè-Galliani BMW 328 |
| 2001 | Aghem-Conti Aston Martin DB |
| 2002 | Aghem-Conti Lancia Fulvia Rally HF |
| 2003 | Auccello-Panepinto Alfa Romeo Giulietta Sprint |
| 2004 | Auccello-Panepinto Alfa Romeo Giulietta Sprint |
| 2005 | Auccello-Panepinto Alfa Romeo Giulietta Sprint |
| 2006 | De Simone-Attinas Lancia Ardea |
| 2007 | De Simone-Attinasi Lancia Ardea |
| 2008 | Clerici-Mauro Porsche 356 S |
| 2009 | Farina-Igaune Alfa Romeo 1750 SS6C |
| 2012 | Aghem-Conti Mercedes Benz 190 SL |
| 2013 | Moceri-Bonetti Alfa Romeo Gt 1300 Junior |



CEFALÙ | Intervista al Sindaco Rosario Lapunzina



Un ritorno, per il Giro di Sicilia, a Cefalù: comune gioiello della Sicilia nord orientale strettamente legato alla storia della manifestazione ed, in genere, alla grandissima tradizione motoristica siciliana.

Grande soddisfazione ha manifestato a tal proposito il sindaco cefaludese Rosario Lapunzina che a riguardo ha ritenuto opportuno rispondere a qualche domanda cominciando col precisare come l'amministrazione comunale collaborerà con l'evento:

"Il Giro di Sicilia ritorna a sfilare per le vie della città riprendendo una tradizione che ha sempre visto Cefalù come meta degli sport automobilistici. Proprio pochi giorni fa la suggestiva cornice di piazza Duomo ha ospitato la partenza di una tappa della 98^ edizione della "Targa Florio". Per dare maggiore visibilità ed importanza al passaggio del XXIV Giro di Sicilia, abbiamo incluso la manifestazione nell'ambito del programma della III Regata velica de "I Borghi più Belli d'Italia", una kermesse di tre giorni, alla quale parteciperanno i comuni dei Borghi più belli d'Italia siciliani e l'Associazione città

eredi di Bisanzio, la quale rappresenta un ponte tra città russe e italiane che condividono comuni radici bizantine. L'Amministrazione comunale, oltre ad offrire l'apporto tecnico e logistico necessario alla buona riuscita della manifestazione, offrirà un piccolo gadget ad ogni equipaggio automobilistico".

Ad ospitare l'arrivo sarà Piazza Duomo, è possibile dire che si tratta di uno dei salotti più belli di Sicilia?

"Così come per la "Targa Florio", ritengo che anche per il giro di Sicilia delle auto storiche, Piazza Duomo sia la cornice ideale, in virtù della sua importanza artistica e storico/culturale. In particolare lo splendido Duomo arabo/normanno che troneggia al centro della piazza è in procinto di ottenere il riconoscimento UNESCO quale patrimonio dell'Umanità. Penso che l'accostamento tra le auto storiche del giro di Sicilia e la basilica - Cattedrale sia ideale perché anche le automobili che, il 7 giugno, sfileranno tra le nostre strade, rappresentano un autentico patrimonio di storia dell'automobilismo ma, rappresentano anche varie tappe del progresso umano".

Le manifestazioni motoristiche, in una terra valorizzata dai vecchi fasti della Targa Florio, possono essere un catalizzatore per il turismo in Sicilia e, nella fattispecie, a Cefalù?

"Sono convinto che il rilancio della gloriosa tradizione degli sport automobilistici possa rappresentare un volano di sviluppo per i nostri territori. Per questo la mia Amministrazione ha voluto fortemente che, da quest'anno, Cefalù tornasse ad avere il ruolo cui storicamente ha diritto nell'ambito della "Targa Florio". Per questo ci impegneremo perché il ruolo di Cefalù nell'ambito delle manifestazioni automobilistiche di alto livello".



Come l'amministrazione comunale cefaludese stimola questo tipo di iniziative?

"Attraverso il massimo sostegno possibile in termini logistici e organizzativi e, soprattutto, offrendo l'immagine di una città che vuole puntare sul decoro urbano e sul miglioramento della vivibilità".

In che modo Cefalù sta provando a combattere la crisi tramite il turismo?

"Cefalù sta puntando innanzitutto al miglioramento della vivibilità urbana perché siamo convinti che migliorare il modo attraverso il quale i residenti vivono la città è il modo migliore per rendere Cefalù più attraente per i turisti. Per questo, solo per fare un esempio, stiamo lavorando per collocare i varchi elettronici di accesso alla ztl del centro storico. In tal modo si libererà finalmente, il centro dalla morsa del traffico e si garantiranno pienamente i diritti di chi in esso vive e lavora. Oltre a questo stiamo puntando ad una serie di eventi culturali e di intrattenimento di alto livello e con cadenza annuale. Inoltre puntiamo ad alcuni importanti partenariati come quello nell'ambito delle Città Eredi di Bisanzio e quello con i Borghi più belli d'Italia. Guardiamo anche alla promozione della città con la partecipazione alle principali borse internazionali del turismo, lo scorso mese di marzo, ad esempio, Cefalù ha preso parte a due importanti fiere che si sono svolte in Russia: l'Intourmarket e il M.I.T. di Mosca".

Il Giro di Sicilia porterà nel comune cefaludese un vero e proprio museo dei motori in movimento, quale piacere si prova, da cittadino cefaludese, a vivere questa atmosfera "vintage"?

"Da cittadino e da appassionato di sport motoristici (in anni passati sono stato tra gli organizzatori della 'mitica' Cefalù - Gibilmanna) non posso che

essere felice che la mia città sia teatro, per un giorno, di questo autentico museo a cielo aperto dell'automobilismo, che ci consente di celebrare i fasti del passato e riflettere sull'enorme progresso compiuto dall'uomo".





SANT'AGATA DI MILITELLO | Castello Gallego

Sulla costa tirrenica della Sicilia orientale, ai piedi dei monti Nebrodi e il limpido mare Tirreno dove l'orizzonte regala lo splendido scenario delle Isole Eolie, Sant'Agata di Militello nasce attorno alla "Torre della Marina" (sec. XIII), presidio costiero di avvistamento per i feudatari di Militello Valdemone.

Don Vincenzo Gallego, di nobile famiglia aragonese, barone di Militello, verso la metà del XVII secolo, fece edificare un palazzo intorno alla Torre, il Castello Gallego. Emblema del paese, oggi ospita la Biblioteca, la Pinacoteca, dedicata allo scultore Nino Franchina e il Museo Etnoantropologico istituito nel 1983.

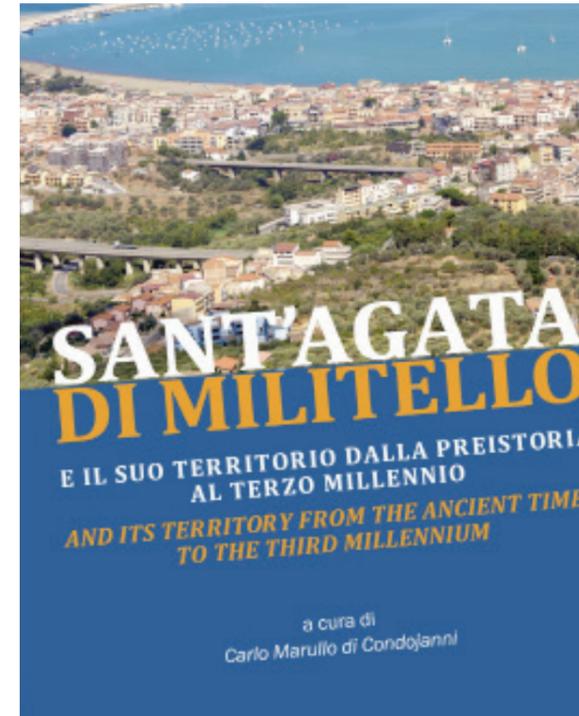
Al piano inferiore dove in origine erano luoghi di servizio, utilizzati dalla servitù e dai militari, il museo etnoantropologico ospita oggetti risalenti agli inizi dell' 900, che raccontano le tradizioni culinarie, tessili, contadine, e religiose non soltanto santagatesi ma anche dei vicini paesi Nebroidei quali San Fratello, San Marco D'Alunzio e Alcara Li Fusi.

E' possibile ammirare i costumi dei Giudei indossati durante la festa della settimana santa a San Fratello. Un evento dal sapore pagano. Il rito inizia all'alba del mercoledì santo e si conclude il venerdì santo. I giudei sono suggestivi personaggi che indossano variopinti costumi, invadono il paese suonando trombette dal suono stridulo e irritante. Il giudeo in questa manifestazione simboleggia il crocifisso, il flagellatore, e il soldato che affonda la lancia dentro il costato del Cristo. I costumi indossati dai Giudei sono molto costosi e spesso tramandati da padre in figlio.

Un'edicola è dedicata alla festa "du Muzzuni" di Alcara Li Fusi (festa di San Giovanni), una festa pagana, nella quale sono presenti i tratti di riti risalenti alla civiltà ellenistica. È un rito propiziatorio

della festività delle terre, un inno al rigoglio della natura, all'amore e alla giovinezza. La festa originariamente coincideva col solstizio d'estate infatti veniva festeggiato il 21 giugno, con l'avvento del cristianesimo viene spostata al 24 giugno giorno di San Giovanni Battista martire decapitato. Elementi cristiani e profani si mescolano in questo rito da secoli. Il termine "muzzuni" fa riferimento probabilmente alla brocca priva di collo (mozzato), che rappresenta un simbolo fallico, (simbolo della crescita demografica) o il grano che viene fasciato e raccolto, ("muzzuna") e, dal punto di vista religioso, a San Giovanni decollato (con testa mozzata).

Vi è anche una piccola pittura su vetro raffigurante una Madonna di scuola Palermitana del '900.



I granai sono la zona più ampia dei piani inferiori all'interno venivano conservati alimenti coltivati nei terreni attorno al castello. Interessante è la pavimentazione in pietra tipica "nciacata" e le giare interrate che servivano per conservare l'olio, vino, grano e cereali, oltre che per mantenere fresche le conserve, si potrebbero equipararle ad un frigorifero naturale. Proseguendo troviamo un altro ambiente adibito a stalla. Il corpo fu realizzato agli inizi del XVII sec. Ha la pavimentazione in pietra originaria e mangiatoie rivestite in maioliche risalenti all'800 firmate dalla famiglia Armao (importante famiglia ceramista stefanese).

Singolare è la cappella del palazzo che per dimensione e carattere assomiglia al tipo di chiesa annessa ai conventi. Fu costruita insieme alla residenza dei principi Gallego e completata intorno alla metà del XVIII sec..

Presenta un fronte preceduto da gradinata, all'interno un'aula in cui è appena accennata la

partitura in campate (altari laterali) e presbiterio rialzato oltre l'arco trionfale. All'interno della chiesa si trova una grande tela raffigurante il "miracolo di San Biagio" datata 1862 realizzata da D'Antoni, e il Crocifisso attribuibile a Filippo Quattrocchi caposcuola di una famiglia di artisti nativi di Gangi vissuti tra il '700 e l'800. Di questo scultore è tipico il ricorso alle perle vitree per la realizzazione degli occhi, la resa minuziosa dei particolari, il modellato dai tratti taglienti. Del XVIII sec c'è anche una statua lignea della Madonna addolorata .

Al piano superiore In una zona nascosta del castello adiacente alla camera da letto della signora è possibile visionare la chiesa attraverso una finestra che dava la possibilità alla Marchesa di assistere alla messa senza essere vista.

La Pinacoteca che si sviluppa negli ambienti adiacenti, nasce grazie alla Biennale d'arte Contemporanea che si è svolta a Sant'agata di



Militello tra il 1987 e il 1995 all'interno si trovano opere di Emilio Greco, Milluzzo, Gino Severini, Nocera, Nino Franchina, Bardi, Ciminaghi, Ossola, Pecoraino, Santoro, Sirotti, Spinosa, Togo. Intitolata ad un eccelso figlio di questa terra, lo scultore Nino Franchina, è divenuta un'opportunità per tutto il territorio per incontrarsi con l'arte. Da questo evento "la Biennale d'Arte Contemporanea", nasce anche l'idea di collocare sul lungomare di Sant'Agata delle sculture di artisti contemporanei, e così ci si ritrova con una galleria a cielo aperto, con all'orizzonte le Isole Eolie. Al Maestro la sua Sant'Agata ha dedicato anche un monumento collocato proprio sul lungomare, divenuto ormai luogo elettivo di cultura e vita sociale della cittadina; reinterpretazione di un'opera di Franchina, "Trinacria".



beat³⁷ CAN YOU IMAGINE?



ARRIVEDERCI ALLA
**XXV EDIZIONE
GIRO DI SICILIA**
35° La Sicilia dei Florio
4 | 5 | 6 | 7 Giugno 2015

GOODBYE TO THE NEXT
**XXV EDIZIONE
GIRO DI SICILIA**
35° La Sicilia dei Florio
4th | 5th | 6th | 7th June 2015

PATROCINI



CITTÀ DI PALERMO



COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO



COMUNE DI CEFALÙ

beat 37

GRAND
NAT VELLO

GRAND
NAT VELLO

Q
motors
SPORTS

vincenzo
CATANIA
COMUNICAZIONE

Noci
motor classic

PARTNER